

- a chiedere l'impegno del Governo a incalzare le Regioni nell'ambito delle loro competenze ad attuare quanto nella sostanza previsto dal d.p.c.m. 10 agosto 2016 che, seppur sospeso, ha individuato otto nuovi impianti dislocati nel centro e sud Italia per rispondere fabbisogno residuo di 1,8 milioni di tonnellate, nonché a definire parametri qualitativi più ambiziosi al fine di stimolare il massimo recupero della materia prima della termovalorizzazione;
- a chiedere l'impegno del Governo a presentare una proposta di legge al Parlamento che superi l'attuale articolo 35 del decreto «Sblocca Italia», con l'obiettivo di ridefinire il quadro normativo nazionale, stimolando il raggiungimento degli obblighi normativi nazionali e comunitari.».

Il vice presidente: Carlo Borghetti

I consiglieri segretari: Giovanni Francesco Malanchini, Dario Violi  
Il segretario dell'assemblea Consiliare:  
Silvana Magnabosco

### **D.c.r. 21 gennaio 2020 - n. XI/978** **Ordine del giorno concernente l'approfondimento sulla demolizione selettiva dei materiali da costruzione**

Presidenza VicePresidente Borghetti  
IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Vista la proposta di atto amministrativo n. 26 concernente «Atto di indirizzi, ai sensi del comma 3 dell'articolo 19 della l.r. 12 dicembre 2003, n. 26 in materia di programmazione della gestione dei rifiuti e delle bonifiche - «piano verso l'economia circolare»»;

a norma dell'articolo 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Voti favorevoli	n.	63
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	0

#### DELIBERA

di approvare l'Ordine del giorno n. 954 concernente l'approfondimento sulla demolizione selettiva dei materiali da costruzione, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia  
premessi che

- il polistirolo è un polimero che trova utilizzo in molti settori applicativi dall'edilizia agli imballaggi, per le sue proprietà meccaniche ed elettriche;
- in Lombardia si trovano numerose aziende produttrici di polistirolo, nonché aziende che riciclano tale materiale;

preso atto che

- in Regione Lombardia è stato firmato il Protocollo per lo sviluppo sostenibile con l'ambizione di stimolare e trainare l'economia verso nuovi e più sostenibili modelli di sviluppo, quale contributo al conseguimento degli obiettivi nazionali e globali;
- con la proposta di atto di indirizzi in materia di programmazione della gestione dei rifiuti e delle bonifiche in discussione si stanno definendo i contenuti dell'aggiornamento del PRGR che ne costituiranno gli strumenti attuativi funzionali al raggiungimento degli obiettivi di programma volti allo sviluppo dell'economia circolare;

considerato che

- la transizione verso un'economia circolare richiede un cambiamento culturale e strutturale ovvero una profonda revisione e innovazione dei modelli di produzione, distribuzione, consumo quali cardini di questo cambiamento, con l'abbandono dell'economia lineare, il superamento dell'economia del riciclo e l'approdo all'economia circolare, passando per nuovi modelli di business e trasformazione dei rifiuti in risorse ad alto valore aggiunto;
- proprio in quest'ottica si è fortemente consolidata la necessità ad essere solidali con le imprese che fanno economia circolare;

considerato, altresì, che

- migliorare l'efficienza dell'uso delle risorse e promuovere meccanismi di economia circolare nonché abbattere la produzione di rifiuti e promuovere il mercato delle materie prime seconde rappresentano azioni volte ad affermare modelli sostenibili di produzione e consumo;

- ad oggi si pone in modo prepotente il problema del rifiuto in polistirolo e del polistirolo espanso sintetizzato (EPS), rendendo necessario indirizzare il processo di smaltimento, raccolta e riciclo verso le migliori tecnologie possibili, anche con l'obiettivo di eliminare il problema dello smaltimento illecito;

impegna il Presidente e la Giunta regionale

a promuovere, nell'ambito dell'Osservatorio sull'economia circolare e la transazione energetica e nella fattispecie nel Tavolo dei rifiuti inerti da costruzione e demolizione, un approfondimento che dia impulso alla demolizione selettiva dei materiali da costruzione, anche con appositi sistemi di cernita, al fine di consentire la rimozione e il trattamento sicuro delle eventuali sostanze pericolose presenti anche all'interno del polistirolo/EPS, e di sostenere/facilitare il riciclo e il successivo riutilizzo.».

Il vice presidente: Carlo Borghetti

I consiglieri segretari: Giovanni Francesco Malanchini, Dario Violi  
Il segretario dell'assemblea Consiliare:  
Silvana Magnabosco

### **D.c.r. 21 gennaio 2020 - n. XI/979** **Ordine del giorno concernente l'utilizzo in via privilegiata di consumo dell'acqua pubblica**

Presidenza Presidente Fermi  
IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Vista la proposta di atto amministrativo n. 26 concernente «Atto di indirizzi, ai sensi del comma 3 dell'articolo 19 della l.r. 12 dicembre 2003, n. 26 in materia di programmazione della gestione dei rifiuti e delle bonifiche - «Piano verso l'economia circolare»»;

a norma dell'articolo 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Voti favorevoli	n.	61
Voti contrari	n.	2
Astenuti	n.	0

#### DELIBERA

di approvare l'Ordine del giorno n. 955 concernente l'utilizzo in via privilegiata di consumo dell'acqua pubblica, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia  
premessi che

in riferimento alle recenti disposizioni comunitarie contenute nella strategia europea, adottata nella Commissione UE 16 gennaio 2018, nella Direttiva UE 2019/904/UE;

con l'intento

di ridurre al minimo l'utilizzo di contenitori per il trasporto che possono diventare rifiuti;

invita il Presidente e la Giunta regionale

a prevedere campagne mirate per promuovere la consapevolezza nei cittadini che l'acqua pubblica è di qualità.».

Il presidente: Alessandro Fermi

I consiglieri segretari: Giovanni Francesco Malanchini, Dario Violi  
Il segretario dell'assemblea Consiliare:  
Silvana Magnabosco

### **D.c.r. 21 gennaio 2020 - n. XI/980** **Atto di indirizzi, ai sensi del comma 3 dell'articolo 19 della l.r. 12 dicembre 2003, n. 26 in materia di programmazione della gestione dei rifiuti e delle bonifiche «Piano verso l'economia circolare»**

Presidenza Presidente Fermi  
IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Viste:

- la direttiva 94/62/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 20 dicembre 1994 sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio, così come modificata dalla direttiva 2018/852/UE;
- la direttiva 1999/31/CE del Consiglio del 26 aprile 1999 relativa alle discariche di rifiuti, così come modificata dalla direttiva 2018/851/UE;
- la direttiva 2000/53/CE del Parlamento e del Consiglio, relativa ai veicoli fuori uso, così come modificata dalla direttiva 2018/849/UE;

Serie Ordinaria n. 8 - Mercoledì 19 febbraio 2020

- la direttiva 2006/66/CE del Parlamento europeo e del Consiglio relativa a pile a accumulatori e relativi rifiuti, così come modificata dalla direttiva 2018/849/UE;
- la direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008 relativa ai rifiuti, così come modificata dalla direttiva 2018/851/UE;
- la direttiva 2012/19/CE del Parlamento europeo e del Consiglio relativa, relativa a Raee, rifiuti di apparecchiature elettriche e elettroniche così come modificata dalla direttiva 2018/849/UE;
- la direttiva 2019/904/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 giugno 2019 sulla riduzione dell'incidenza di determinati prodotti di plastica sull'ambiente;

Viste in particolare le seguenti direttive del Parlamento europeo e del Consiglio del 30 maggio 2018, costituenti il cosiddetto «Pacchetto economia circolare»:

- direttiva 2018/849/UE che modifica le direttive 2000/53/CE relativa ai veicoli fuori uso, 2006/66/CE relativa a pile e accumulatori e ai rifiuti di pile e accumulatori e 2012/19/UE sui rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche;
- direttiva 2018/850/UE che modifica la direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti;
- direttiva 2018/851/UE che modifica la direttiva 2008/98/CE relativa ai rifiuti;
- direttiva 2018/852/UE che modifica la direttiva 94/62/CE sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio;

Visti altresì:

- il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale);
- la legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26 (Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche);
- la deliberazione della Giunta regionale 20 giugno 2014, n. 1990 (Approvazione del Programma Regionale di Gestione dei Rifiuti (P.R.G.R.) comprensivo di Piano Regionale delle Bonifiche (P.R.B.) e dei relativi documenti previsti dalla Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.); conseguente riordino degli atti amministrativi relativi alla pianificazione di rifiuti e bonifiche);
- la deliberazione della Giunta regionale 8 aprile 2019, n. 1512 (Aggiornamento della pianificazione regionale per la gestione dei rifiuti, costituita dall'atto di indirizzi e dal Programma Regionale di Gestione dei Rifiuti (PRGR) comprensivo del Programma di Bonifiche delle Aree Inquinata (PRB), della relativa Valutazione Ambientale Strategica (VAS) e Valutazione di Incidenza (VInCA) - avvio del procedimento);

Vista, inoltre, la legge 4 ottobre 2019, n. 117 (Delega al Governo per il recepimento delle direttive europee e l'attuazione di altri atti dell'Unione europea - Legge di delegazione europea 2018);

Preso atto che, con deliberazione della Giunta regionale, 22 luglio 2019, n. 1976, ai sensi dell'articolo 19, comma 3, della l.r. 26/2003, è stata approvata la «Proposta di atto di indirizzi in materia di programmazione della gestione dei rifiuti e delle bonifiche «PIANO VERSO L'ECONOMIA CIRCOLARE», disponendone la trasmissione al Consiglio Regionale per l'adozione degli atti di competenza;

Richiamato l'articolo 199 del d.lgs. 152/2006 contenente la disciplina sulla pianificazione regionale e in particolare:

- il comma 1, che prevede che le Regioni approvino piani regionali di gestione rifiuti, applicando la procedura di VAS, come stabilito dall'articolo 6, commi 1 e 2, lettera a), del medesimo d.lgs.;
- il comma 6, che indica quale parte integrante del piano regionale i piani per la bonifica delle aree inquinate;
- il comma 7, che individua quale requisito necessario per accedere ai finanziamenti nazionali l'approvazione del Piano Regionale o il suo adeguamento;
- il comma 10, che dispone in merito all'aggiornamento del piano e alla programmazione degli interventi attuativi, stabilendo che per le finalità di cui alla Parte quarta (Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati) del medesimo d.lgs. le Regioni, sentite le province interessate, d'intesa tra loro o singolarmente «provvedono alla valutazione della necessità dell'aggiornamento del piano

almeno ogni sei anni, nonché alla programmazione degli interventi attuativi occorrenti in conformità alle procedure e nei limiti delle risorse previste dalla normativa vigente»;

Dato atto che ai sensi del comma 3 dell'articolo 19 della l.r. 26/2003 la pianificazione regionale in materia di rifiuti e bonifiche è costituita dall'atto di indirizzi, approvato dal Consiglio regionale su proposta della Giunta regionale, e dal Programma Regionale di Gestione dei Rifiuti, comprensivo del Programma di Bonifica delle Aree Inquinata (PRB) approvato dalla Giunta regionale, con il quale sono individuate le azioni e i tempi per il raggiungimento degli obiettivi contenuti nell'atto di indirizzi e che tale pianificazione è sottoposta ad aggiornamento almeno ogni sei anni;

Tenuto conto che

- gli esiti del primo e del secondo Rapporto di monitoraggio del PRGR-PRB (riferiti al periodo 2014-2018) confermano gli scenari elaborati nel Programma;
- gli scenari evolutivi e i relativi obiettivi contenuti nel PRGR-PRB 2014 hanno una previsione temporale fino al 2020;

Preso atto che le recenti direttive europee costituenti il «Pacchetto economia circolare» modificano le preesistenti direttive e introducono nuovi obiettivi sulla gestione dei rifiuti, che devono essere recepiti sia nella normativa nazionale sia nella pianificazione regionale;

Dato atto che l'articolo 15, comma 1, lettera b), della legge 117/2019, prevede, nell'adozione di una nuova disciplina organica in materia di utilizzazione dei fanghi, la redazione di specifici piani regionali di gestione dei fanghi di depurazione delle acque reflue, all'interno dei piani regionali di gestione dei rifiuti speciali, mirati alla chiusura del ciclo dei fanghi nel rispetto dei principi di prossimità e di autosufficienza;

Ritenuto, pertanto, di prevedere all'interno del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti uno specifico approfondimento sulla gestione dei fanghi di depurazione delle acque reflue, mirato alla chiusura del ciclo della gestione dei fanghi nel rispetto dei principi di prossimità e di autosufficienza e alla definizione di indirizzi per la gestione dei fanghi in un'ottica di diversificazione dei destini con l'obiettivo del conferimento in agricoltura dei soli principi di alta qualità;

Ritenuto di effettuare, all'interno delle Programma Regionale di Gestione dei Rifiuti, vista la rilevanza dell'argomento, uno specifico approfondimento sulla presenza di amianto in Lombardia, anche al fine di definire le stime sui quantitativi di materiali da rimuovere e il conseguente fabbisogno impiantistico;

Visto il Programma regionale di sviluppo della XI Legislatura e in particolare il risultato atteso 202.Ter 9.3 «Aggiornamento della pianificazione in materia di rifiuti e sua attuazione»;

Vista la proposta di Atto di indirizzi, ai sensi del comma 3 dell'articolo 19 della l.r. 26/2003 in materia di programmazione della gestione dei rifiuti e delle bonifiche «PIANO VERSO L'ECONOMIA CIRCOLARE», di cui all'allegato A parte integrante del presente atto, predisposta dagli uffici regionali;

Preso atto che, nell'ambito dell'istruttoria di competenza, la VI commissione consiliare «Ambiente e Protezione civile» ha svolto una serie di audizioni con i soggetti interessati;

Sentita la relazione della VI commissione consiliare «Ambiente e Protezione civile»;

con votazione nominale che dà il seguente risultato:

Consiglieri presenti:	n. 71
Non partecipano alla votazione:	n. 2
Consiglieri votanti:	n. 69
Voti favorevoli:	n. 45
Voti contrari:	n. 11
Astenuti:	n. 13

**DELIBERA**

di approvare l'allegato A «Atto di indirizzi, in materia di programmazione della gestione dei rifiuti e delle bonifiche, ai sensi del comma 3 dell'art. 19 della l.r. 12 dicembre 2003, n. 26 - PIANO VERSO L'ECONOMIA CIRCOLARE» che costituisce parte integrante e sostanziale della presente delibera.

Il presidente: Alessandro Fermi  
I consiglieri segretari: Giovanni Francesco Malanchini, Dario Violi  
Il segretario dell'assemblea Consiliare:  
Silvana Magnabosco